



in collaborazione con Il CAI di Castelfranco Emilia

11 Novembre 2018

Autunno a San Pellegrino in Alpe

Una bella escursione tra la Via Vandelli in un tratto ben conservato e le forestali che girano da tempi antichi attorno al Passo di San Pellegrino.

Ritrovo: ore 7.15 **Partenza ore 7.30** all'Hotel Lux a Modena **VIAGGIO CON auto proprie.**

PERCORSO STRADALE: Nuova Estense SS12 direzione Pavullo. A Pavullo proseguire per Lama Mocogno (pausa per colazione). Da Lama Mocogno si prende la SP40 direzione Pievepelago, proseguire per Sant'Anna Pelago in direzione Passo Radici, 2 km prima poco prima si parcheggia alla località Imbrancamento (grande casa e area per parcheggio). Circa 2 ore di percorso.

ITINERARIO ESCURSIONISTICO: Punto di partenza del percorso escursionistico è l'Imbrancamento (qui si radunavano le greggi). Si scende poco sulla strada che porta a Piandelagotti, si incontra la Via Vandelli e la si imbocca (sentiero 579), in meno di un'ora si arriva al Passo del Lagadello. Si prende lo OO verso Nord per poco sino al Passo delle Radici, poi la forestale (sentiero 597-93). Da qui passano il Sentiero Spallanzani, il Sentiero di Matilde che percorre in parte la Via Bibulca: li seguiamo in direzione San Pellegrino in Alpe che reggiamo in circa un'ora

(m 1534). Sosta per merenda e per visitare anche il bel centro storico.

Poi in salita scendi verso il giro del Diavolo. (sentiero 50), si riprende la forestale della GEA sino all'incrocio con il sentiero 559 che ci riporta all'Imbrancamento.

(tempo ore 3 e mezza, 400 m circa in salita/discesa).

In caso di tempo bello potremo allungare il percorso con passeggiata sino al Rifugio Durigone, in territorio toscano...: si cammina in leggera discesa su una forestale sino al bel Rifugio, poi si risale verso il Monte Spicchio, da qui sul sentiero di crinale 00 sino all'incrocio con il 559 che ci riporta all'Imbrancamento.

Carta Alto Appennino Modenese CAI scala 1:25000.

In caso di maltempo il percorso potrà essere modificato.

Abbigliamento autunnale, giacca impermeabile, consigliati i bastoncini da trekking, obbligo di scarponcini da montagna. Cambio completo da lasciare in auto. Colazione al sacco.

Organizzazione: Angela 3407989160 e Giuliano 349 6207537.

Si prega di comunicare le adesioni.

Giro del Diavolo

In vista di San Pellegrino, si trova una località detta Giro del diavolo: la leggenda racconta che il diavolo, irritato dalla resistenza del santo alle tentazioni, lo schiaffeggiasse facendolo ruotare tre volte su se stesso. Si vedono cumuli di sassi, che venivano portati lì dai pellegrini sulle spalle per espiare i loro peccati: più grave era il peccato, più pesante il sasso. I pellegrini, a un certo punto del cammino, si caricavano di una pietra e la portavano in spalla fino al luogo della tentazione, lo percorrevano in tondo 3 volte, e poi ve lo lasciavano cadere.